

Prevenzione delle dipendenze e promozione della salute giovanile

- Attività di prevenzione del Sert: definite da un sistema di norme nazionali e regionali che si traducono nell'applicazione del Programma Dipendenze Patologiche 2011-2013 e del Piano Regionale della Prevenzione 2010-12, in integrazione con quanto stabilito dalla L. R. 14/2008, sulle Politiche Giovanili
- **Principi guida per la progettazione degli interventi:**
- **accessibilità** per rendere equo l'accesso ai servizi;
- il sistema socio-sanitario in **integrazione** con la comunità territoriale, costituisce condizioni per il benessere dei cittadini.

Prevenzione delle dipendenze e promozione della salute giovanile

- Il principio di Integrazione si colloca all'interno della programmazione dei Piani di Zona Distrettuali.
- Il Programma Regionale Dipendenze, in questo contesto, indirizza in modo coordinato le azioni di prevenzione, promozione, prossimità basandosi su:
 - **Relazioni** che sottostanno ai comportamenti sociali ed individuali e non sulle singole sostanze
 - **Processo** che si costruisce in itinere dove i risultati attesi sono azioni del processo medesimo

Prevenzione delle dipendenze e promozione della salute giovanile

- **La promozione della salute, intesa come prevenzione universale:**
progettazione e attivazione di interventi di comunità articolati nei diversi contesti di relazione e di vita (scuola, lavoro, ambienti di vita). Può essere paragonata al concetto di prevenzione primaria
- Nel contesto territoriale dell'Azienda Ausl il Sert partecipa alla progettazione e alla realizzazione di tali interventi per le parti che gli competono (fattori di rischio riguardo ai comportamenti ed all'uso sostanze psicoattive legali e non)

Prevenzione delle dipendenze e promozione della salute giovanile

- In questo ambito si opera educazione alla salute con interventi presso le scuole, ricerche, oltre a educazione ad adulti di riferimento, attività di informativo/educative presso i luoghi di frequentazione giovanile, svolte sul territorio dall'Unità di Strada come anche la riduzione del danno
- Motivo conduttore: aumentare la consapevolezza delle relazioni sottese ai comportamenti a rischio e promuovere stili relazionali sani

Prevenzione delle dipendenze e promozione della salute giovanile

- **La prevenzione delle dipendenze, intesa come azione selettiva:** mirata a gruppi a rischio, individua soggetti in situazioni problematiche per l'evidenza dei loro comportamenti (es. uso di alcol presso feste, eventi, luoghi del loisir), offre materiali e informazioni, educa alla gestione di situazioni a rischio
- Tale azione è svolta dall'**Unità di Strada** (es. progetto "Taro Taro, mi diverto e non baro") e da quest'anno anche da operatori appositamente formati in collaborazione col **Sert** (progetto Notti 2011)
- **Azione di prossimità** attraverso la **relazione** con i soggetti che esprimono già condotte a rischio

Prevenzione delle dipendenze e promozione della salute giovanile

- **L'azione di prossimità e di prevenzione selettiva** si esprime indirettamente anche nella collaborazione Sert-Piani di Zona-Unità di strada-Centri di Aggregazione Giovanile:
- interventi formativi e di supporto alla lettura delle situazioni a rischio e dei bisogni dell'adolescente (2009-2010)
- Presupposto: l'operatore formato può meglio leggere situazioni di disagio e gestire una relazione con l'adolescente, favorire un riconoscimento del problema, facilitare l'accesso del soggetto ai servizi (es. progetto Catchers in the Rye)

Prevenzione delle dipendenze e promozione della salute giovanile

- E' in progress ma da sviluppare l'attività di ascolto, consulenza, sostegno verso i genitori di adolescenti a rischio, anche con percorsi in integrazione con gestori di servizi per le famiglie e/o volontariato e auto-mutuo aiuto. Alcuni luoghi di ascolto-intervento non connotati potrebbero vedere una collaborazione in questo senso (es. Centro per le famiglie)
- Ascolto, consulenza e sostegno sono già offerti ai genitori di minori utenti del Sert e a genitori dipendenti patologici, in collaborazione con NPIA e Servizio Sociale

Prevenzione delle dipendenze e promozione della salute giovanile

- Una ulteriore azione di prevenzione, in questo caso **indicata** (la vecchia terziaria) riguarda i percorsi di riabilitazione sociale (es. inserimenti lavorativi): si esprimono le dimensioni **dell'integrazione socio-sanitaria a favore di un recupero di gestione di sé da parte dell'utente**
- I Sert partecipano anche a progetti di portata regionale sulla prevenzione di rischi legati all'uso di sostanze alla guida di autoveicoli

Modelli di intervento nelle azioni realizzate

- Alcuni tratti significativi che hanno mosso il nostro lavoro di questi anni:
- a) **Lavoro con adulti** (mentoring). Se gli adulti costruiscono, con i loro comportamenti, il contesto di apprendimento degli adolescenti, occorre lavorare sulla relazione adulto-adolescente a partire da chi ha responsabilità educative (l'adulto)
- b) **Prossimità nelle relazioni**. Informare non basta. Educazione e formazione nella relazione adulto-adolescente, in uno spazio e un tempo condivisibili, che passa attraverso il fare e il riflettere

Modelli di intervento nelle azioni realizzate

- c) **Empowerment.** Prevenire non è solo evitare disagio o aumentare l'agio e neanche casualità/selezione naturale. Prevenzione è sostegno allo sviluppo della persona nella comunità, facilitare sperimentazioni di sé riconoscibili in relazioni significative tra adulti e adolescenti e tra pari
- d) Utilità del lavoro di **Integrazione tra servizi e comunità locale e di rete tra soggetti della comunità**, coordinato e partecipato, per costruire una “prossimità allargata” di diversi attori in relazione con soggetti/gruppi a rischio

Modelli di intervento da sviluppare: proposte

- e) Necessità di **progetti di intervento socio-educativo e psico-sociale verso il disagio adulto e della famiglia**
- f) Necessità di fare **ricerca e valutazione** nell'ambito della prevenzione e promozione della salute giovanile.

Per non concludere ...

“Sì, il fatto è che lo scopo di queste conversazioni è quello di scoprire le regole. E' come la vita, un gioco il cui scopo è scoprire le regole, regole che cambiano sempre e non si possono mai scoprire”

Gregory Bateson, da

Verso un'ecologia della mente, 1976, Adelphi